



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MOIS02300D
G. GUARINI





Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale media degli studenti ammessi alla classe successiva e' in linea con i riferimenti della Provincia di Modena e dell'Emilia Romagna, leggermente inferiore rispetto al dato nazionale. I casi di abbandono sono limitati al 4,4%, per lo piu' costituiti da alunni/e iscritti ma non frequentanti perché trasferiti ad altri indirizzi scolastici. La percentuale di alunni/e che, al termine dell'Esame di Stato, consegue una valutazione compresa nella fascia 81-100 e con lode e' superiore ai benchmark nazionale, della provincia di Modena e della Regione Emilia Romagna.

Punti di debolezza

La percentuale degli alunni con giudizio sospeso e' maggiore rispetto ai benchmark di riferimento, soprattutto nelle classi terze, anche a seguito del gap educativo provocato dalla pandemia. Rispetto all'anno scolastico 2020-21 la percentuale di alunni/e con giudizio sospeso e' lievemente aumentata, arrivando al 29,4%. Si concentra prevalentemente al primo biennio e in particolare al primo anno. La percentuale di alunni/e della fascia 60-70, per quanto riguarda gli esiti dell'Esame di Stato, e' un in linea con quella della provincia, ma leggermente superiore ai livelli regionale e nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.





Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' un piu' elevata rispetto ai benchmark di riferimento ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Le prove standardizzate INVALSI hanno evidenziato una situazione differente in termini di risultati tra Primo e Secondo Biennio. Da segnalare il fatto che, nell'ultimo triennio, gli unici dati completi riguardano l'anno scolastico 2021-2022, in quanto nell'anno 2019-2020 le prove non sono state svolte a causa della pandemia, così come nell'anno 2020-2021, ad eccezione delle classi quinte I risultati delle classi quinte dipingono un quadro abbastanza positivo, con il punteggio medio di Italiano, Matematica e Inglese Reading superiore alla soglia nazionale. L'effetto scuola, parametro che quantifica il contributo dell'istituto sul punteggio osservato, è in linea con la media nazionale.

Punti di debolezza

e maggiori carenze sono state riscontrate all'interno delle classi del Primo Biennio, dove i punteggi generali della prova di Italiano e Matematica sono al di sotto di tutte le medie di riferimento. Ancora significativo è il gap relativo al quadro complessivo macroregionale (Nord-Est). L'esito non lusinghiero delle prove standardizzate nel confronto macroregionale, al netto del cheating, è probabilmente frutto di alcune concause: difficoltà nel problem solving, nella comprensione ed analisi di testi anche non letterari, nel lessico e nella riflessione sulla lingua. In particolare, risulta maggiore rispetto ai riferimenti nazionali e regionali la percentuale degli studenti che si collocano nei livelli di apprendimento 1 e 2.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

e maggiori carenze sono state riscontrate all'interno delle classi del Primo Biennio, dove i punteggi generali della prova di Italiano e Matematica sono al di sotto di tutte le medie di riferimento. Ancora significativo è il gap relativo al quadro complessivo macroregionale (Nord-Est). L'esito non lusinghiero delle prove standardizzate nel confronto macroregionale, al netto del cheating, è probabilmente frutto di alcune concause: difficoltà nel problem solving, nella comprensione ed analisi di testi anche non letterari, nel lessico e nella riflessione sulla lingua. In particolare, risulta maggiore rispetto ai riferimenti nazionali e regionali la percentuale degli studenti che si collocano nei livelli di apprendimento 1 e 2.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'istituto ha adottato un Curricolo trasversale di Ed. Civica che declina per ciascun a.s. le competenze da acquisire e i relativi traguardi. Il collegio dei docenti definisce, in base alla normativa vigente, criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Ogni consiglio di classe si attiene a tali criteri, esplicitati anche nel PTOF di istituto. Sono valutati come elementi al fine dell'elaborazione del giudizio formativo, oltre al livello di personalizzazione del metodo di lavoro, anche l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi: l'osservazione del comportamento dei ragazzi sia all'interno del gruppo classe in orario curricolare, sia nelle attività di integrazione della didattica meno formalizzati (laboratori, uscite didattiche e viaggi di istruzione) permettono ai docenti di valutare tali capacità. Molteplici sono le iniziative di carattere curricolare ed extracurricolare che coinvolgono le classi (già riprese lo scorso anno dopo il periodo pandemico). I progetti curricolari ed extracurricolari dedicati all'acquisizione di competenze digitali, supportati dalla presenza di 4 laboratori informatici e di una biblioteca digitale, consentono agli alunni l'acquisizione di competenze specifiche efficaci. Gli alunni hanno acquisito buone abilità relative allo sviluppo dello spirito di iniziativa e di

Punti di debolezza

Anche a causa del recente ampliamento dell'offerta formativa dell'istituto, in cui si sono venute a trovare realtà differenti, e' in atto un processo di condivisione ed adeguamento del livello delle competenze chiave e di cittadinanza tra i diversi orientamenti. Risulta necessario rafforzare, attraverso attività specifiche, la didattica del metodo di studio, che favorisca gradualmente un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, soprattutto nell'ambito del Primo Biennio. Si evidenziano, infatti, carenze metodologiche non acquisite nei cicli precedenti e di evidente difficile acquisizione alle scuole superiori. Sulla base di scelte didattico-formative condivise, si individua come necessaria in particolare la promozione di attività culturali e ricreative per favorire la socializzazione e la motivazione allo studio, basi necessarie per una crescita umana e civile degli studenti che incentivi a sua volta una cultura condivisa della legalità e del rispetto degli altri, oltre che di se' stessi. Una maggiore sinergia con la scuola secondaria di primo grado consentirebbe di creare un percorso più coerente con conseguenti migliori risultati, permettendo ai docenti del Primo Biennio di svolgere in modo



imprenditorialità', grazie ai percorsi di PCTO (realizzati con successo e soddisfazione ben prima che entrasse in vigore la L. 107/2015).

piu' efficace il proprio lavoro.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Dai dati in piattaforma, risulta che tra il 2019 e il 2022 il trend degli studenti impiegati a tempo indeterminato e' cresciuto in modo significativo e il numero complessivo dei neodiplomati impiegati a vario titolo risulta pari o superiore alla media regionale o nazionale. Nello specifico si evince che al termine della scuola secondaria di II grado, piu' della meta' degli studenti (il 57%, rispetto a una media regionale del 49%) prosegue con gli studi universitari. Tra questi il 63.6% predilige le facolta' di Architettura e Ingegneria civile, il 15.5% sceglie facolta' economico-statistiche, mentre il 20.9% si iscrive a facolta' meno legate alla materie di indirizzo. Nel contempo, il 43% dei diplomati che si immette nel mondo del lavoro volendo intraprendere la carriera del geometra, da' inizio al percorso di apprendistato della durata di 18 mesi per poi sostenere l'Esame di Abilitazione alla libera professione o la laurea professionalizzante.

Punti di debolezza

Pur avvalendosi di una scelta che assicura un titolo di studio che permette agli studenti di accedere facilmente al mondo del lavoro, risulta in crescita il numero degli studenti diplomati che si iscrivono ai percorsi di studi universitari. La scelta di un percorso universitario e' dettata dall'esigenza di inserirsi a livelli piu' elevati nel sistema lavorativo; si rileva, tuttavia, una ancora limitata consapevolezza dell'importanza di una formazione di livello accademico per l'affermazione professionale nel mondo contemporaneo, in ambiti lavorativi che richiedono sempre di piu' figure con qualifiche di alto livello. In effetti, anche studenti brillanti optano per un inserimento immediato nel mondo del lavoro, piuttosto che per la continuazione degli studi, con il rischio di un'auto-limitazione delle potenzialita'. L'attivazione di percorsi brevi post-diploma (IFTS e ITS) potrebbe fornire un ventaglio di abilita' e competenze piu' coerenti con i fabbisogni del mondo del lavoro e con migliori opportunita' di adattamento al mutamento degli scenari e di sviluppo professionale.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno una buona riuscita nei successivi percorsi di studio e di lavoro. L'affermazione degli studenti nel percorso universitario e l'occupazione nel mondo del lavoro risulta coerente con il titolo di studio conseguito; il curriculum permette, infatti, agli studenti di possedere le competenze necessarie sia a proseguire gli studi sia ad inserirsi nel mondo del lavoro.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi, i laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La predisposizione di Protocolli di Accoglienza per alunni con disabilità (L.104/92), con Disturbo Specifico di Apprendimento (L.170/10) e con altri Bisogni Educativi Speciali (Direttiva Ministeriale 27/12/2012), in particolare per alunni stranieri, di recente immigrazione, non italofofoni, consente la pianificazione di adeguati percorsi didattico-educativi, mediante il coinvolgimento di tutti i soggetti che operano per l'inclusione. La scuola ha acquisito nell'a.s. 2019-20 l'attestato di Dislessia Amica



livello avanzato.. Gli interventi di potenziamento rivolti a tutti gli alunni presentano tuttavia ancora ampi margini di miglioramento nel caso delle materie tecnico-scientifiche



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico non sempre in modo formale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono abbastanza in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La collaborazione effettiva e proficua da numerosi anni con gli Istituti per Geometri, il Collegio dei Geometri e geometri laureati, il Comune di Modena, l'Università Unimore, i Consorzi e le imprese private e le cooperative è un punto di forza dell'Istituto che può organizzare formazione e progetti per gli studenti, ampliando l'offerta formativa diventando un punto di riferimento nel territorio.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Riduzione del numero di studenti inseriti nelle fasce più basse (1-2) delle prove standardizzate frequentanti le classi seconde

TRAGUARDO

Riduzione di un 15% sul totale dei tre anni, del tasso di presenza di studenti nelle fasce 1-2 delle prove standardizzate (INVALSI) frequentanti la classe seconda. Risultati attesi (in % di studenti della fascia 1 e 2) ITALIANO: 2022-23 66%, 23-24 61%, 24-25 56%
MATEMATICA: 2022-23 46%, 23-24 41%, 24-25 36%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivazione di percorsi di recupero/consolidamento per classi aperte e/o gruppi di livello
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Somministrazione di questionari strutturati per rilevazione dei bisogni formativi del personale docente





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Attraverso il percorso trasversale di Ed. Civica, potenziare l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, che rafforzi negli alunni il rispetto di se stessi, degli altri, la cura dell'ambiente e la sostenibilità, nonché un clima di legalità e lotta a tutte le forme di violenza morale e fisica.

TRAGUARDO

Aumentare classi/alunni partecipanti a progetti per sviluppare cura dell'ambiente, sostenibilità, legalità, lotta a tutte le forme di violenza e cittadinanza attiva che nella valutazione in Ed. Civ. conseguano un voto pari o sup. a 9. Incremento delle valutazioni pari/sup. 9 nel comportamento. Nel triennio si prevede un incremento annuo del 5%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Implementazione di laboratori efficienti e funzionali
2. Ambiente di apprendimento
Creazione di spazi dedicati all'arricchimento dell'offerta formativa e per le attività di peer tutoring



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nell'ultimo triennio, segnato dallo stato di emergenza sanitaria, la scuola al fine di garantire il diritto allo studio ha utilizzato modalità organizzative e didattiche (quali la DaD, la DDI, distanziamento in classe, limitazione delle attività di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, ecc) che hanno segnato profondamente le studentesse e gli studenti sia dal punto di vista delle acquisizioni che da quello relazionale. A distanza di tre anni, negli studenti si sono evidenziate da un lato diffuse fragilità emotive, che rendono talvolta faticose le normali relazioni di classe, e dall'altro sono aumentate le carenze nelle competenze di base, soprattutto nei soggetti deboli. La scelta delle due priorità risponde all'esigenza di contrastare la potenziale dispersione scolastica, con l'obiettivo di innalzare complessivamente il livello delle competenze di base degli studenti, riducendo in particolare quelli appartenenti alle due fasce più basse (in riferimento ai parametri Invalsi) e di favorire uno sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza degli studenti, prioritariamente



fortificando il rispetto di se stessi e degli altri (oltre che delle regole in generale) e di poi ampliando il numero di classi/alunni partecipanti a progetti capaci di sviluppare la cura dell'ambiente e la sostenibilità, nonché un clima di legalità e lotta a tutte le forme di violenza morale e fisica (incluse le forme di bullismo e cyberbullismo).